

Relazione sull'andamento delle relazioni Europa-USA 2023 “ (2023) prodotto dall'Associazione Europea di Shanghai e Centro di Studi dell'Unione Europea dell'Università delle Lingue Straniere di Shanghai e pubblicato a dicembre 2023.

All'interno di questo volume dedicato all'analisi dei rapporti tra l'Unione Europea (UE) e gli Stati Uniti, gli autori, analisti cinesi di riconosciuta competenza nel campo delle relazioni internazionali, offrono uno sguardo unico e approfondito sulle dinamiche che caratterizzano i legami tra le due potenze transatlantiche. Partendo dall'osservazione di esperti esterni, questo articolo si focalizza in particolare sui rapporti tra i paesi del sud Europa e gli Stati Uniti, esaminando il ruolo cruciale che essi rivestono all'interno del contesto più ampio delle relazioni transatlantiche. Attraverso una prospettiva unica e diversa, gli autori offrono un'analisi dettagliata delle sfide e delle opportunità che si presentano nel quadro della crescente contrapposizione tra Washington e Pechino, evidenziando il ruolo centrale che i paesi del sud Europa possono svolgere in questo scenario geopolitico in evoluzione.

Presentiamo un testo contenuto nel volume pubblicato a dicembre dove si tratta nello specifico la questione dal punto di vista delle relazioni con i Paesi dell'Europa del Sud , di particolare interesse se letto dall'Italia di oggi . -

Nell'ultimo anno, le relazioni tra gli Stati Uniti e i paesi del Sud Europa sono state principalmente caratterizzate da continuità, influenzate dalle tendenze a lungo termine nell'evoluzione dell'ordine mondiale e riflesse nel complesso della politica interna ed estera degli Stati Uniti e dei paesi del Sud Europa. In primo luogo, l'escalation dei conflitti nell'ordine mondiale ha portato a un rafforzamento dell'interazione tra il Sud Europa e gli Stati Uniti, approfondendo la dipendenza nella sicurezza. Il confronto tra le grandi potenze come gli Stati Uniti e la Cina si è intensificato, aumentando le tensioni regionali, comprese la crisi tra Russia e Ucraina, le tensioni nei Balcani e i conflitti nel Mediterraneo, nel Medio Oriente e nel Nord Africa, il che ha contribuito a un maggiore avvicinamento delle relazioni transatlantiche.

Gli eventi e i cambiamenti importanti dell'ultimo anno hanno influenzato le relazioni tra Stati Uniti e Sud Europa. Innanzitutto, una serie di cambiamenti interni ed esterni legati alle elezioni di medio termine negli Stati Uniti nel novembre 2022 hanno suscitato reazioni nei paesi del Sud Europa, tra cui la firma del “Decreto per la Riduzione dell'Inflazione”, un rafforzamento dei contatti tra gli Stati Uniti e la Cina, e l'incertezza sulle prospettive delle elezioni americane. In secondo luogo, la crisi tra Russia e Ucraina ha colpito pesantemente la politica ed economia del Sud Europa, con l'Italia, la Grecia e la Spagna che hanno tenuto elezioni generali, e l'attenzione è stata particolarmente rivolta all'orientamento estero del governo di estrema destra in Italia. Inoltre, le interazioni bilaterali e multilaterali tra la Cina e i paesi del Sud Europa sono aumentate nell'era post-pandemia, contribuendo in una certa misura a rafforzare il tradizionale equilibrio diplomatico pragmatico del Sud Europa.

In base all'effetto congiunto delle tendenze a lungo termine e degli eventi importanti recenti, le relazioni tra Stati Uniti e i paesi del Sud Europa presentano i seguenti tratti principali.

L'interazione bilaterale tra Stati Uniti e paesi del Sud Europa continua a rafforzarsi. In un contesto di crisi tra Russia e Ucraina, confronto tra Stati Uniti e Cina, e situazione nel Mediterraneo, la dipendenza del Sud Europa dagli Stati Uniti in termini di sicurezza ed economia continua complessivamente ad aumentare. In particolare, i vertici tra i leader del Sud Europa e gli Stati Uniti sono frequenti, con il Presidente del Consiglio Spagnolo Sanchez e il Primo Ministro Italiano Meloni che hanno visitato gli Stati Uniti rispettivamente a maggio e luglio, mentre i ministri dell'Industria, degli Esteri e della Difesa italiani, e i ministri degli Esteri, della Tecnologia, dell'Educazione e della Digitalizzazione portoghesi hanno visitato gli Stati Uniti. Il Segretario di Stato americano Blinken ha visitato la Grecia a febbraio, incontrando il Primo Ministro greco, il Ministro degli Esteri e il leader dell'opposizione. Vice Segretari di Stato e Assistenti del Segretario di Stato responsabili per questioni marittime, ambientali e scientifiche, energetiche, crescita economica, Europa e affari euro-asiatici hanno visitato l'Italia, la Spagna, ecc.

Inoltre, i meccanismi di cooperazione bilaterale tra Stati Uniti e i paesi del Sud Europa continuano a funzionare, con un rafforzamento della coordinazione nei quadri multilaterali. Si sono tenute riunioni come la Commissione congiunta di cooperazione tecnologica tra Stati Uniti e Italia, il quarto dialogo strategico tra Stati Uniti e Grecia, il comitato bilaterale permanente tra Stati Uniti e Portogallo, e l'istituzione del gruppo di lavoro sul problema del Sahel tra Stati Uniti e Spagna.

La politica nei confronti della Cina rimane un tema importante nel dialogo bilaterale e multilaterale tra Stati Uniti e i paesi del Sud Europa. Dopo la fine della Guerra Fredda, le relazioni transatlantiche tra il Sud Europa e gli Stati Uniti si sono notevolmente indebolite. Durante l'amministrazione Trump, gli Stati Uniti si sono spostati verso una competizione, e talvolta un conflitto, con la Cina, esercitando pressioni sui paesi del Sud Europa in politica, investimenti, infrastrutture, 5G, e la Belt and Road Initiative, costringendo i paesi del Sud Europa a prendere posizione. L'amministrazione Biden presta maggior attenzione a competere congiuntamente con gli alleati contro la Cina su tutti i fronti. Il Sud Europa continua a subire una maggiore pressione dagli Stati Uniti. Nei frequenti scambi ad alto livello, il coordinamento sulle questioni legate alla Cina è una delle principali tematiche. Le relazioni tra il Sud Europa e la Cina, sviluppatesi rapidamente dopo la crisi del debito sovrano europeo, stanno attraversando un processo di "normalizzazione". Con il periodo post-pandemico, il rafforzamento dell'interazione bilaterale e multilaterale tra i paesi del Sud Europa e la Cina nei settori diplomatico e commerciale ha aggiunto peso alla diplomazia pragmatica tradizionale del Sud Europa.

Dopo il conflitto tra Russia e Ucraina, mentre la dipendenza del Sud Europa dagli Stati Uniti è aumentata notevolmente, le tensioni e le contraddizioni interne nelle relazioni tra i paesi del Sud Europa e gli Stati Uniti continuano ad esistere, manifestandosi principalmente come asimmetrie, discrepanze e incertezze. Innanzitutto, nonostante l'amministrazione Biden presti attenzione al ripristino delle relazioni con gli alleati, specialmente dopo la crisi tra Russia e Ucraina, reattivando in particolare la NATO, sotto molteplici colpi come sicurezza, energia ed economia, le asimmetrie tra le relazioni transatlantiche e la vulnerabilità dell'Europa sono notevolmente aumentate. In secondo luogo, le differenze negli interessi strategici tra Stati Uniti e Europa sono evidenti. Da un lato, oltre agli obiettivi comuni per affrontare l'impatto della crisi tra Russia e Ucraina, Stati Uniti e paesi del Sud Europa non sono completamente d'accordo sui settori strategici. Mentre gli Stati Uniti concentrano le loro priorità strategiche sulla competizione con la Cina nell'Indo-Pacifico, i paesi del Sud Europa puntano generalmente alla stabilità e allo sviluppo nel Mediterraneo. Dall'altro lato, le problematiche di energia, inflazione, cibo e rifugiati causate dal conflitto tra Russia e Ucraina comportano costi economici, sociali e diplomatici diversi per entrambe le sponde dell'Atlantico. Le politiche industriali nazionalistiche e protezionistiche degli Stati Uniti sono considerate dannose per gli interessi dei paesi del Sud Europa. In terzo luogo, l'incertezza della politica interna degli Stati Uniti ha aumentato le preoccupazioni dell'Europa, compreso il rischio di una possibile vittoria dei conservatori estremisti, rappresentati da Trump, nelle elezioni presidenziali del 2024, gettando un'ombra sul futuro del conflitto tra Russia e Ucraina e accentuando ulteriormente i conflitti transatlantici in settori come il commercio e l'economia.

Principali questioni che influenzano le relazioni reciproche

(A) La "Legge per la Riduzione dell'Inflazione" degli Stati Uniti suscita forti critiche dai paesi del Sud Europa

Prima delle elezioni di medio termine, l'amministrazione Biden ha ulteriormente promosso la costruzione di tre pilastri politici fondamentali: infrastrutture, chip semiconduttori, veicoli elettrici e energie rinnovabili, firmando la "Legge per la Riduzione dell'Inflazione" nell'agosto 2022. Per promuovere la trasformazione energetica pulita degli Stati Uniti, la legge prevede sovvenzioni per l'acquisto di veicoli elettrici e per le famiglie o gli individui che utilizzano energie pulite, molte delle quali sono condizionate alla produzione e alla vendita negli Stati Uniti o in Nord America. Questo è stato visto dall'Unione Europea come una manifestazione del protezionismo commerciale degli Stati Uniti e porterà le aziende automobilistiche e delle nuove energie che beneficiano dei sussidi dell'amministrazione Biden a spostare le loro linee di produzione negli Stati Uniti, danneggiando l'industria manifatturiera europea.

Questa legge ha suscitato ampie critiche nei paesi europei, con Francia e Italia, potenze

manifatturiere del Sud Europa, che hanno reagito in modo particolarmente deciso. La “Legge per la Riduzione dell’Inflazione” è stata una delle principali questioni affrontate durante la visita del Presidente francese Macron negli Stati Uniti a novembre 2022, durante la quale ha descritto tale politica americana come “aggressiva” e ha avvertito del rischio di “divisione occidentale”. Il Presidente italiano Draghi ha ritenuto che tale legge sia discriminatoria nei confronti delle aziende europee e ha esortato l’UE a costruire le proprie catene di approvvigionamento per le industrie chiave. Prima della visita del Ministro dell’Industria italiano, Adolf Urso, negli Stati Uniti a giugno 2023, ha tenuto incontri con funzionari tedeschi e francesi per coordinarsi sulla questione dei sussidi alle tecnologie verdi e sul protezionismo americano.

I paesi del Sud Europa hanno espresso un’opinione univoca sulla “Legge per la Riduzione dell’Inflazione” durante il Vertice dei nove paesi del Mediterraneo dell’UE. Questo meccanismo di coordinamento sub-regionale del Sud Europa si concentra principalmente su questioni urgenti tra l’UE e la regione del Mediterraneo, come la governance economica, il cambiamento climatico e le sfide dei rifugiati, e di solito non affronta questioni esterne. Tuttavia, durante il nono Vertice tenutosi a dicembre 2022 in Spagna, i paesi hanno criticato all’unisono il protezionismo della “Legge per la Riduzione dell’Inflazione”, che danneggerà lo sviluppo industriale europeo, chiedendo all’UE di rispondere con forza con un “approccio europeo”. La dichiarazione del Vertice ha proposto: “Siamo d’accordo nel promuovere una politica industriale europea ambiziosa e orientata al futuro, volta a rafforzare l’indipendenza strategica e la competitività europea, pur mantenendo un’economia aperta. Questo è cruciale per ridurre la nostra dipendenza in settori strategici, affrontare la fragilità delle nostre catene di approvvigionamento, specialmente per quanto riguarda materie prime, prodotti di base e tecnologie chiave, e garantire un ambiente di concorrenza equo sui mercati globali, anche attraverso politiche commerciali ambiziose e responsabili. Cercheremo di rispondere alle sfide come la “Legge per la Riduzione dell’Inflazione” degli Stati Uniti in modo europeo. Esploreremo le possibilità di affrontare e prevenire l’impatto negativo delle misure protezionistiche di terzi paesi e garantiremo il rispetto delle regole dell’OMC da parte di tutti”.

Il Presidente della Commissione europea, von der Leyen, e il Presidente del Consiglio europeo, Michel, hanno partecipato al Vertice. Per affrontare la concorrenza della “Legge per la Riduzione dell’Inflazione”, l’UE ha adottato politiche mirate e ha rafforzato il coordinamento con gli Stati Uniti. Nel febbraio 2023, la Commissione europea ha presentato il piano europeo per l’industria verde, seguito da proposte chiave come la “Legge sulla transizione industriale netta” e la “Legge sulle materie prime chiave” a marzo, per aumentare la capacità manifatturiera dell’UE, creare catene di approvvigionamento flessibili e promuovere la transizione industriale verde, sostenendo i paesi membri nell’accelerare la decarbonizzazione industriale. Nel frattempo, su proposta degli Stati Uniti, gli USA e l’UE hanno iniziato i negoziati per un “Accordo sulle materie prime chiave”, al fine

di consentire alle imprese europee di accedere a parte dei sussidi “verdi” della “Legge per la Riduzione dell’Inflazione”.

(B) Il cambio di governo in Italia e la ricalibrazione delle relazioni italo-americane

Dopo la crisi del debito sovrano europeo, i paesi del Sud Europa sono generalmente afflitti da complessi problemi economici e sociali e hanno visto una notevole destabilizzazione dei loro sistemi politici tradizionali. Questo è particolarmente evidente in Italia. Nel mese di ottobre 2022, il governo guidato da Meloni, del Partito Fratelli d’Italia, in coalizione con altri partiti di destra, che ha preso il potere, per record di populismo, euroscetticismo e ambiguità nei confronti del fascismo ha suscitato preoccupazioni sia negli Stati Uniti che nell’Unione Europea.

Sotto la grande pressione dell’impatto della crisi tra Russia e Ucraina, il governo Meloni si è trovato ad affrontare le tre principali sfide interne: la ripresa economica, la sicurezza energetica e la gestione dei migranti, e ha continuato esplicitamente l’asse diplomatico “Europa-Atlantico” del governo precedente guidato da Draghi, soprattutto attraverso il rinnovo del suo impegno nei confronti delle relazioni transatlantiche con una posizione decisa a favore dell’Ucraina.

Dopo il vertice del G20 a Bali nel novembre 2022, durante il quale Meloni e Biden si sono incontrati, l’interazione di alto livello tra il governo italiano e quello statunitense è stata frequente. Dopo due anni e mezzo vacanza nel luglio 2023 Biden ha nominato un nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Roma. Funzionari Statunitensi di alto livello come l’Assistente Segretario di Stato per gli Affari Oceanici e Internazionali e la Scienza Medina, l’Assistente Segretario di Stato per le Risorse Energetiche Piatt e il Vice Segretario di Stato per la Crescita Economica, l’Energia e l’Ambiente Fernandez hanno visitato l’Italia. A giugno, il Ministro dell’Industria italiano Urso, il Ministro degli Esteri Tajani e il Ministro della Difesa Crosetto hanno visitato gli Stati Uniti. Durante la visita di Meloni a Washington a luglio, il nuovo governo italiano e l’amministrazione Biden hanno stabilito un rapporto di fiducia e hanno discusso ampiamente di Ucraina, Cina, Africa e della presidenza italiana del G7 nel 2024, rafforzando la cooperazione nei settori diplomatico, economico e di sicurezza. Il governo Meloni ha assunto una posizione più dura nei confronti della Cina, aprendo ulteriormente il dibattito sulla politica cinese nel paese.

A giugno 2023, il governo italiano ha firmato l’accordo sulla digitalizzazione con gli Stati Uniti, annunciando inoltre l’intenzione di vietare l’importazione di dispositivi 5G di Huawei. Tuttavia, l’Italia rimane un importante partner economico e politico della Cina in Europa, esportando prodotti alimentari, moda, automobili, macchinari e tecnologie di comunicazione, e i leader italiani hanno sottolineato la natura complementare delle relazioni italo-americane e italo-cinesi.

(C) La questione delle basi militari americane in Grecia e il rafforzamento della cooperazione strategica con gli Stati Uniti

Dopo il vertice tra i leader greco, americano e cipriota-greco a Washington a settembre 2022, durante il quale il Presidente greco Mitsotakis ha annunciato l'abolizione dell'esenzione fiscale per le basi militari straniere in Grecia, una mossa vista come un "regalo" agli Stati Uniti, le relazioni tra Grecia e Stati Uniti si sono ulteriormente rafforzate, con il rinnovo dell'accordo di difesa greco-americano a maggio 2023.

Durante la visita di stato di Mitsotakis a Washington a febbraio 2023, sono state discusse varie questioni, tra cui la situazione in Ucraina e nel Mediterraneo orientale, la stabilizzazione balcanica, la cooperazione energetica e ambientale, l'approfondimento della collaborazione tecnologica e industriale, il rafforzamento degli investimenti e dello sviluppo, e il supporto alla "green transition" della Grecia. La Grecia ha ottenuto sostegno tecnico, finanziario e politico dagli Stati Uniti, incluso il supporto alla sua partecipazione alla Belt and Road Initiative, che ha permesso alla Grecia di bilanciare le sue relazioni con Stati Uniti e Cina e aumentare il suo peso nella cooperazione trilaterale con Stati Uniti e Cipro.

A marzo 2023, la Grecia e gli Stati Uniti hanno annunciato la creazione di un "Dialogo strategico Grecia-Stati Uniti", con la partecipazione di leader politici, funzionari militari e imprenditori dei due paesi, per promuovere una maggiore cooperazione bilaterale nei settori della sicurezza, dell'economia, dell'energia, della scienza e della tecnologia, e della cultura, che è stata descritta come "nuovo punto di svolta" nei rapporti tra Grecia e Stati Uniti. Gli Stati Uniti hanno inviato a marzo e a ottobre 2023 i loro più alti funzionari militari in Grecia, il Comandante supremo NATO Wolters e il Comandante dell'Esercito americano McConville, annunciando l'espansione delle forze statunitensi in Grecia e l'aumento degli investimenti in settori strategici, come la logistica militare, il turismo, le rinnovabili, l'ICT e l'energia. "Grazie al suo coinvolgimento nell'iniziativa Belt and Road, la Grecia ha fornito supporto logistico agli Stati Uniti per il loro coinvolgimento in Europa orientale, nell'Asia occidentale e nell'Africa settentrionale, coordinando la cooperazione infrastrutturale e commerciale con Italia, Egitto e Israele, e fornendo risorse e mercati per il porto del Pireo."

(D) La politica energetica dell'Unione Europea e le relazioni energetiche tra Stati Uniti e i paesi del Sud Europa

Con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dell'UE dalle importazioni di energia, l'Unione Europea ha adottato una serie di politiche energetiche strategiche, tra cui l'adozione del "Piano per l'energia pulita" e l'accelerazione della "green transition", nonché la promozione della sicurezza energetica e della diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico. Dopo la crisi del debito sovrano europeo, i paesi del Sud Europa hanno adottato politiche energetiche complementari, tra cui l'espansione delle energie rinnovabili, l'aumento degli investimenti in energia nucleare e la partecipazione alla Belt and Road

Initiative, per ridurre i costi energetici e rafforzare la sicurezza energetica.

La politica energetica dell'UE, insieme alle tensioni e ai conflitti regionali, ha trasformato il Mediterraneo in una regione chiave per il dialogo e la cooperazione tra Stati Uniti e Sud Europa. Il gasdotto EastMed, una joint venture greco-cipriota-israeliana, è stato costruito per trasportare il gas naturale dalla regione del Mediterraneo orientale all'Europa attraverso la Grecia, il Mediterraneo orientale e l'Italia, al fine di ridurre la dipendenza dell'UE dalla Russia e di bilanciare le relazioni con Turchia e Cina. Gli Stati Uniti hanno sostenuto attivamente il progetto EastMed, attraverso accordi con Grecia, Cipro, Israele e Egitto, per promuovere la stabilità regionale, la cooperazione economica e la sicurezza energetica nel Mediterraneo. La visita del Presidente greco Mitsotakis a Washington a febbraio 2023 ha portato all'approvazione da parte degli Stati Uniti di accordi sulla sicurezza energetica, sull'assistenza militare e sulle relazioni culturali con la Grecia, con un ampio sostegno per l'estensione e il finanziamento del gasdotto EastMed.

La politica energetica degli Stati Uniti, l'aumento della produzione interna di petrolio e gas, la promozione delle energie rinnovabili e la lotta contro il cambiamento climatico, insieme alle tensioni regionali in Medio Oriente, Russia e Ucraina, hanno portato alla diversificazione delle relazioni energetiche tra Stati Uniti e i paesi del Sud Europa. Nel mese di giugno 2023, l'Assistente Segretario di Stato per le Risorse Energetiche Piatt ha partecipato alla Conferenza Ministeriale per l'Energia Eolica del Mediterraneo Orientale a Rodi, sottolineando il ruolo chiave dell'energia eolica nel rafforzare la sicurezza energetica, ridurre le emissioni di gas serra e promuovere la cooperazione regionale, e annunciando l'assistenza tecnica, finanziaria e politica degli Stati Uniti ai paesi del Sud Europa per l'espansione delle energie rinnovabili e l'integrazione dei mercati energetici nel Mediterraneo.



Ji Lei, Professore associato dell'Università di Scienze politiche e diritto della Cina orientale